Conto corrente colla Posta — Gallarate, 6 Maggio 1922. — Anno XVIII — Num. 18

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

RENZO COLOMBO

Gli studi sull'arte gravitano generalmente intorno ai nomi più celebrati, mentre restano nell'ombra, a torto dimenticati o negletti, artisti che, pur non avendo toccata la perfezione o la celebrità, seppero però giungere a tale eccellenza da meritare maggiore considerazione. Degno di ricordo fra questi è lo scultore *Lorenzo Colombo*.

Lorenzo, o meglio Renzo Colombo com'egli amava chiamarsi, nacque in Gallarate il 16 febbraio 1856 da Giacomo, musicista di valore, e da Maria Granger. Frequentò le scuole del paese. Imparò i primi rudimenti del disegno dal prof. Giuseppe Knoller, insegnante nelle Tecniche, il quale intravide, nel vivo amore portato a quello studio dall'allievo le grandi cose che questi avrebbe potuto fare dedicandosi interamente all'arte. Ed all'arte si avviò infatti frequentando l'Accademia di Brera grazie alla munificenza del barone Costanzo Cantoni.

Nell'ultimo suo anno di Brera eseguì il bel busto di *Francesco Ferrucci* che si conserva nel Museo della Società di studi patri in Gallarate. Da Milano passò o Firenze sotto la guida di Giovanni Duprè che lo ebbe sempre caro e del quale sentì l'influsso benefico. A Firenze compì il bel gruppo *Ritorno dal Golgota* che meritò le lodi e l'augurio del Dupré di poterlo tradurre in marmo.

Da Firenze si recò a Roma ove poco s'indugiò; tornò a Gallarate; poi fu a Torino, per poco presso il Tabacchi, e quindi a Genova. Di là con un amico mosse le vele verso la Spagna; a Marsiglia però, invitato a dar saggio della sua abilità (che dovette apparir subito grande) gli fu offerto modo di lavorare e di restare. Ivi concorse ad una mostra d'arte col busto di un *Zuavo* che fu premiato.

Nell'82 parte da Marsiglia, si reca a Parigi e viene presentato al pittore Billotey il quale apprezzando il valore del nostro artista lo accoglie in sua casa (e più tardi nel-l'84 gli darà in moglie la figliola Aline) e gli spiana la via a farsi conoscere ed ammirare. Ammesso alla Mostra degli artisti francesi potè esporvi tutti gli anni. Nel-l'84 fu nominato direttore artistico del Museo Grévin cui diede bell'impulso. Ebbe occasione di avvicinare le maggiori personalità (tra altri l'Ambasciatore d'Italia lo accolse alle sue feste), ed eminenti artisti lo vollero amico e compagno.

La critica francese fu larga di elogi entusiasti per i vari lavori del nostro concittadino. Nell'85 espose al « Salon des artistes francais », ottenendo grande successo, il busto di *Napoleone primo* (che ebbe popolarità ed un'infinità di riproduzioni), ed il bozzetto per il monumento commemorativo dei soldati bretoni morti nella battaglia di Champigny.

Il *Soldato morto* pei caduti di Champigny fu il suo canto del cigno: recatosi in Bretagna per l'inaugurazione del monumento, vi moriva dopo breve rapida malattia il 25 Settembre 1885.

La morte prematura dell'artista troncò a mezzo il sogno di gloria ch'era destinato a raggiungere; ma le molte belle opere che gli venne fatto di compiere attestano a sufficienza la sua forte tempra di scultore genialissimo, versatile, dall'austera nobiltà di inspirazione.

Buono e modesto quanto valente, aveva coscienza del proprio valore e della propria forza. Leggonsi in certe sue note manoscritte queste parole che riassumono tutto un programma: « Tutti quelli che han seguito gli uomini celebri hanno sempre portato via i loro difetti senza le buone qualità: diventarono Grecisti, Michelangioleschi, Raffaelleschi, Giambologneschi, diventarono alla Canova, alla Bartolini, alla Duprè, senza essere nè l'uno nè l'altro. Io preferisco essere originale, copiare direttamente dalla natura. Dopo essermi ben impossessato della forma a furia di disegnare, voglio essere Colombesco alla barba di tutti quelli che puzzano di Scuola e d'Accademia ».

Questo artista che ha saputo imporsi in Francia per le sue doti, è rimasto quasi ignoto in patria.

Il Duprè peraltro ebbe a scrivere che Renzo Colombo *« è di decoro al proprio paese »*. Uno studio importante gli ha dedicato anni sono il concittadino prof. Giorgio Nicodemi, e recentemente una via della città veniva intitolata al suo nome. *g. m.*

MOVIMENTO DEMOCRATICO

Il Congresso nazionale della democrazia sociale.

Come era stato annunciato, negli ultimi giorni dello scorso Aprile ebbe luogo in Roma il Congresso della democrazia sociale italiana, riuscito assai numeroso e molto ordinato. Le discussioni avvenute, per quanto siano state vivaci, si mantennero sempre in un campo sereno ed elevato.

Venne approvata la costituzione del partito con la denominazione di: « Democrazia sociale » ed ha affermato il suo deciso orientamento a sinistra. La tendenza ad una più lata e comprensiva tendenza ebbe il suo rappresentante nell'on. Alessio il quale, a nome dei suoi amici, difese strenuamente il seguente ordine del giorno:

« Il congresso della democrazia sociale e radicale, ritenuto che l'odierno ordinamento della proporzionale non consente la effettiva partecipazione alla vita pubblica sia al Governo, sia al Paese, se non a grandi e numerose agglomerazioni politiche le quali, nonostante le inesorabili divergenze delle tendenze, mirino lealmente ad attuare un unico programma; che siffatto movimento, date le odierne difficoltà, per assicurare la stabilità al Governo, ebbe la sue manifestazioni anche in Parlamento, subordinatamente all'assenso del congresso; che la democrazia non può concepirsi come un campo chiuso a coloro che intendano di attenuarne i punti programmatici; fa voti che, costituito un nuovo partito, non siano rifiutate eventuali pratiche per l'organizzazione di tutte le forze democratiche in un sol partito ».

Ma il congresso non fa buon viso a questo ordine del giorno. Ed il presidente on. Di Cesarò mette prima in votazione un ordine del giorno proposto dalla Giunta Esecutiva del Congresso che suona così:

« Il Congresso approva l'enunciazione programmatica della Giunta Esecutiva e dichiara, costituito, con gruppo parlamentare proprio il partito di democrazia sociale».

Viene votato quasi all'unanimità. Messo poi in votazione l'ordine del giorno Alessio non riporta che 26 voti favorevoli.

Il congresso passò quindi a trattare i vari problemi all'ordine del giorno ed alla nomina del Consiglio Nazionale del Partito. E con questo ebbe termine il Congresso.

Sistemi elettorali

Dopo che la lunga crisi ministeriale seguita al voto contrario dato dalla Camera al Gabinetto Bonomi, si risolse in un ministero Facta, unico rimasuglio a cui il Sovrano si potè attenere per la dispensa della presidenza del Consiglio, il Parlamento ritornò ad animarsi fervente di nuovi progetti che dovrebbero evolvere la vita politica italiana.

Si sente oggi più che mai un bisogno di trasformazioni vitali, di innovazioni che dovrebbero mostrare all'Italia e al suo governo una via sicura di progresso civile ed economico, che potesse ricordarle la vera pace. E ci rallegriamo ora sperando in una concordia tra i popoli che i lavori della Conferenza di Genova dovrebbero dare.

Si sente ora che il sistema elettorale vigente non è adatto in tutti i campi al popolo italiano.

Appena tre anni sono trascorsi da quando il ministero Nitti nelle elezioni del 15 novembre 1919 dava a queste una nuova forma trasformando l'antico collegio uninominale in un sistema di circoscrizioni con la proporzionale che da tempo veniva da varie parti propugnata; appena tre anni sono trascorsi e già si vuole abbandonare il nuovo sistema elettorale, non essendo questo, si dice, il vero metodo che possa dare a Montecitorio la effettiva rappresentanza del popolo italiano.

L'on. Nitti nel discorso ai suoi elettori di Melfi di alcune settimane fa difendeva il sistema proporzionale contro l'antico collegio uninominale, sola meta di pochi conservatori che mettono capo a Montecitorio e contro una qualsiasi nuova riforma che non farebbe altro che deformare il vigente sistema; così diceva lui.

Che il collegio uninominale non rispondeva più alle presenti necessità, è vero; ma che la proporzionale sia bene congegnata e dia la genuina rappresentanza, nemmeno questo possiamo dire.

Per l'on. Nitti era naturale che difendesse una sua trovata ed è pur naturale che egli ami una proporzionalità elettiva per la sua malcelata amicizia coi vicini dell'estrema sinistra e per il suo antagonismo con nuovi o vecchi partiti baldi di un entusiasmo patriottico e che ancora non hanno potuto darsi una organizzazione sindacale e politica ben solida, come quella del socialismo e del partito popolare.

Ma lasciamo che l'ex presidente del Consiglio si sfoghi coi suoi elettori in una erudizione che gli possa ridare l'agognata presidenza del Consiglio, ed esaminiamo ciò che proporzionale od altro può dare per il bene dell'Italia e per la dignità e per l'utile funzionamento del suo parlamento elettivo.

Che la proporzionale sia di grande vantaggio per i partiti di massa organizzata è noto ed evidente, chè un sistema il quale si basa su prefissate liste di candidati fa sì che un partito organizzato e compatto possa presentare una lista omogenea ed ottenere il massimo numero di voti che quel partito può disporre; mentre una lista di blocco non potrà mai dare pari risultato.

Il partito liberale, avanzo disorganizzato dei seguaci di Cavour, di Depretis e di molti altri, cerca una via d'uscita che possa nelle elezioni dargli un maggior numero di voti. E pare voglia appoggiare una nuova proporzionale indicata dal fascismo, in cui, oltre all'abolizione dei voti di preferenza e di voti aggiunti, si vuole che si formi una circoscrizione unica per tutta l'Italia. Alcuni democratici domandano una proporzionale istituita nel collegio uninominale.

Il fatto è che ora incombe sul ministero Facta una spinosa questione: ma possiamo restare fiduciosi pensando che al sottosegretariato degli interni c'è l'on. Casertano, profondo studioso del sistema elettorale.

E la proporzionale interessa molto da vicino l'Italia, perchè da una nuova e migliore formazione dell'Assemblea Nazionale potrà uscire un governo forte ed autorevole e che si ispiri a programmi pratici e d'immediata attuazione da risollevare l'Italia al primo posto delle competizioni politiche e civili e poter mostrare agli amici alleati la potenza del nostro popolo laborioso e pacifico, elemento di ordine e di progresso sociale.

Dunque trasformiamo la Camera e facciamo che in essa sia rappresentato solo il preciso volere della Nazione, la sola potenzialità della Nazione, i soli bisogni della Nazione.

ODDONE POLI.

PAROLE CRIARE E CORAGGIOSE

Un giornale socialista di.... (non importa dire il luogo) discorrendo intorno alla questione della seconda indennità caro-viveri ai dipendenti degli enti locali, ed alle proteste avvenute contro il Senato per avere respinto un analogo progetto di legge, faceva, fra altro, questo ragionamento:

« Ma c'è un altro lato della questione (questione del suo Comune) che va messo in evidenza, questo: il trattamento economico e il rendimento produttivo degli impiegati e salariati comunali in confronto agli impiegati e salariati dell'industria libera.

« Che gli impiegati comunali siano pagati bene è una favola; siamo i primi noi a riconoscerlo. Ma gli impiegati comunali — parliamo degli impiegati in genere e non particolarmente di quelli di..... o di Napoli — salve le debite eccezioni, rendono poco. Per taluni l'impiego comunale non è che un *riempitivo* della loro attività privata. In ogni Comune c'è una superdotazione di personale, l'eliminazione della quale potrebbe permettere — allora, sì, infischiandosi dei voti del Senato e della Camera! — alle Amministrazioni di migliorare notevolmente le condizioni degli *indispensabili* senza gravare ulteriormente il loro bilancio. E' questo un problema che dovrebbero affrontare coraggiosamente gli stessi impiegati.

« Per i salariati si riscontra la medesima deficienza di rendimento coll'aggravante della sperequazione salariale rispetto agli operai della industria privata».

Ed il giornale socialista, continuando su questo tono, porta ad esempio la paga di uno spazzino del suo Comune. Calcolando 300 giornate lavorative in un anno — e sono meno, dice il giornale — si ha una paga media giornaliera di lavoro di L. 28,29 delle quali: L. 24,60 in salario e L. 3,69 per ricchezza mobile e monte pensioni.

« Oltre alla garanzia del posto, lo spazzino ha sei mesi di paga intiera ed altri dodici mesi a metà paga o ad un terzo a seconda della anzianità, in caso di malattia; un mese di stipendio per ogni anno di servizio a favore dei superstiti in caso di morte, ove il defunto non abbia ancora maturato il diritto alla pensione; da 15 a 20 giorni di vacanza all'anno pagata; 46 ore di lavoro settimanali; il 50 per cento per le ore di lavoro straordinario diurne e il 100 per cento per quelle notturne.

« Un operaio tessile qualificato guadagna L. 17,50 il giorno... col diritto di essere licenziato dopo 30 anni di servizio con otto giorni di preavviso.

« Vorremmo noi trarre la conclusione che bisogna perequare le paghe dello spazzino a quelle dell'operaio tessile? Manco per sogno.

« Ma la conclusione che tiriamo noi è questa: secondo gli spazzini il Comune dovrebbe pagar loro la seconda indennità di caro-vivere indipendentemente che il Senato approvi o no la legge che autorizza i relativi provvedimenti finanziari.

« Per far ciò l'Amministrazione non potrebbe che ricorrere al ritocco delle tariffe sul dazio consumo, poichè la pressione tributaria sulle altre voci è già stata spinta al massimo grado, creando in tal modo questa contraddizione morale ed economica: che gli operai che guadagnano L. 17.50 il giorno dovrebbero pagare nuovi tributi per aumentare le paghe di chi già ne guadagna 25!

« Che i dipendenti comunali pensino ad una soluzione di questo genere può essere anche spiegabile; ma sarebbe semplicemente enorme che essa venisse fatta propria da una Amministrazione Socialista».

Quale conclusione possiamo trarre da questo discorso? Nessuna. Noteremo soltanto che, considerando da quale partito esso viene e dato il tempo che corre, le parole del giornale socialista sono un atto di chiarezza e di coraggio; e che denotano la comprensione di una responsabilità del potere, che spesse volte vediamo dimenticata per conservare il favore popolare o.... degli interessati.

Se le avessimo dette noi, e anche meno, ci saremmo tirata addosso una caterva di insolenze e di epiteti ingiuriosi.

ALI D'ITALIA

GIACOMO BARUCCHI

Or fa un anno su questo Eroe dal petto costellato di decorazioni, dall'animo temprato da cento battaglie, dal cuore aperto ad ogni più generoso palpito, si abbatteva la folgore del Destino.

Se il turbine ha potuto frangergli il petto, l'animo ed il cuore sopravvivono trasfigurati in spiritualità ardente ed operante.

Così crediamo con fermezza noi che aneliamo alla restaurazione delle sorti dell'Ala Italiana, che sola può ampliare ed armare il nostro cielo.

Per noi la glorificazione del Campione caduto è credere nell'avvenire dell'Arma Aerea. E credere bisogna come necessità essenziale, come il respiro, come il polso.

Se l'Italia deve essere ancora qualche cosa, una realtà ci deve essere sempre dinnante: che la lotta è trapassata d'elemento in elemento; che dalla terra e dall'acqua si è scagliata nell'aria.

La Vittoria d'ora innanzi vola come nel Mito, ma non con due ali: con mille e mille e mille ali.

Esaltiamo dunque nella ricordanza dei nostri eroi, il dominio del Cielo.

« O Ala d'Italia, tu sei la nostra fede », confessano quelli che furono lacerati, che furono schiacciati, che furono bruciati, che, al pari di Barucchi, furono un solo olocausto in terra, novamente rapiti in cielo dallo spirito del fuoco!

A.

Il primo maggio dello scorso anno, sul campo aviatorio della nostra Malpensa, precipitava col suo velivolo il capitano... Barucchi, valoroso e distinto aviatore.

Nell'anniversario della sua morte venne commemorato alla Malpensa presso quel corpo di Ufficiali aviatori; e qui in Gallarate ad iniziativa della Sezione Fascista.

Notiziario municipale

Concessioni Edilizie

La Giunta Municipale, sentita la Commissione Edilizia, ha concesso il chiesto nulla osta ai signori:

Pirola Arturo per ampliamento di caseggiato colonico in strada del Campasc; Ditta Gaspare Sironi per costruzione di magazzino industriale in via G. Marconi; F.lli Crespi fu Pietro per costruzione di un salone ad uso industriale in Cedrate; Bottigelli Savina Ved. Milani per modifica di facciata in Via Belvedere n. 7; Carù Andrea per ampliamento di fabbricato rurale in via Magenta; Martinelli Battista per modifica di facciata in Piazza Vittorio Emanuele; Manifattura di Gallarate per costruzione di capannone ad uso laboratorio in via Varese; Vernocchi Erminia ved. La Croix per ampliamento di fabbricato ad uso di abitazione in via Magenta 16; Soc. An. Alfredo Chiariotti e C. per costruzione di casa d'abitazione e di magazzini industriali in Viale Milano; Colombo Carlo Fiorino per costruzione di casa d'abitazione in via G. Ferraris; Giuseppina Crespi Marzorati per costruzione di fabbricato rustico in via Cadolini.

F.lli Luigi e Pietro Rigoglio per trasformazione di cascinale in locali di abitazione in vicolo della Volpe; Panceri Gioachino, per costruzione di villino in via Como; Gnocchi Angela per modifica di fabbricato posto in via Campagna di Cedrate; Braga Angelo per ampliamento di fabbricato ad uso industriale in Cedrate, strada privata Gnocchi; Vernocchi Erminia ved. La Croix per ampliamento fabbricato d'abitazione in via Magenta n. 16; Bertolini Carlo per costruzione di fabbricato d'abitazione e di altro ad uso industriale in nuova via di piano regolatore ad ovest della via Como; Bevilacqua Attilio per modifica di finestra in via S. Antonio; Cooperativa Edile per costruzione di fabbricato di civile abitazione in angolo fra la via dei Bollà ed il prolungamento della via Gazometro; Salvini Luigi per riforma parziale di fabbricato in via F. Cavallotti n. 3 per costruzione di sala da cinematografo.

Giacomo Giovanni

Croce Rossa Italiana

L'Assemblea del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, di cui fanno parte il Consiglio Direttivo dell'Associazione, i Presidenti dei Comitati del Regno e i Delegati Generali all'Estero, ha tenuto ieri la sua adunanza annuale, sotto la presidenza del Senatore Ciraolo.

Il Presidente ha riferito sui risultati fondamentali del lavoro di riordinamento della Associazione in questi ultimi due anni; sul bilancio già sconvolto dallo sforzo di guerra ed ora riassettato; sul materiale della smobilitazione riordinato ed ora in via di sistemazione; sulla sistemazione del personale. Ha pure riferito sull'opera antitubercolare che si è rafforzata col riordinamento in corso dei Sanatori sull'assistenza all'infanzia che si è sviluppata con l'aumento di colonie per bambini, permanenti e temporanee; sull'opera antimalarica che si è estesa e rafforzata con l'impianto di nuove ambulanze e con la istituzione di autoambulanze antimalariche in Sardegna; e su varie larghe attività nel campo di assistenza agli operai; sugli sforzi compiuti per inviare soccorsi alimentari e medicinali alle popolazioni russe colpite da carestia e epidemie; sul plauso riscosso dall'Associazione nei Consessi Internazionali delle Croci Rosse, nei quali la C. R. I. pure disponendo di modesti mezzi finanziari, è stata riconosciuta solennemente come una delle più ardite e delle più felici iniziatrici dell'opera di assistenza in pace.

Il bilancio, ispiratore di fede nell'Associazione, è stato approvato e applaudito, ed è stato preso atto che tutti i suoi capitoli sono in aumento sia per la ripresa della iscrizione dei soci, sia per lo sviluppo delle aziende produttrici di risorse per l'Associazione. E' stata approvata con lode la istituzione della C. R. Giovanile, ramo cadetto dell'Associazione della C. R. I. La Istituzione che è nel programma delle maggiori Croci Rosse del mondo sorgerà fra le prime in Italia e avrà lo scopo di riunire fra di loro gli alunni delle scuole in una educazione di solidarietà e per lo sviluppo di una coscienza igienica scolastica.

L'Assemblea ha preso atto della formazione delle « Assistenti Sanitarie Infermiere » già diplomate e specializzate mercè un insegnamento tecnico, teorico e pratico in particolari rami dell'assistenza (malaria tubercolosi, infanzie ecc.). La C. R. I. nelle sue scuole di Roma, di Bologna, di Firenze, di Milano, ha già in questo anno formato 85 Assistenti Sanitari e confida di dare rapido incremento alle loro scuole anche in altre sedi.

L'Assemblea ha espresso ripetutamente la sua ammirazione per l'enorme lavoro condotto dalla Presidenza e dal Comitato Centrale in un operoso silenzio e con tenace sforzo di organizzazione; e all'unanimità ha deliberato un voto di plauso al Presidente Generale Senatore Ciraolo.

Interessi Cittadini

Il problema delle abitazioni.

A proposito della costituzione dell'Ente autonomo per le Case Popolari un lettore ci scrive esprimendo la sua opinione di scarsa fiducia sulla realizzazione del progetto patrocinato dalla Giunta Municipale.

Egli afferma che senza discutere la utilità dell'Ente e le ottime intenzioni dei promotori, non si troveranno le persone che versino bastevoli contributi per costruire il capitale occorrente.

Uno dei motivi che inducono i capitalisti a lasciar mancare i mezzi all'Ente autonomo è la sicurezza preventiva che quel capitale non rendera niente (a meno che non si facciano pagare affitti esorbitanti), che le somme saranno versate presso a poco a fondo perduto, quindi in misura minima come se si trattasse di beneficenza.

Ci sembra che un pericolo di tal fatta si possa ovviare con le seguenti proposte che il lettore avanza, e che ci piace riordinare meglio, affinchè il pubblico capisca con maggiore chiarezza i suoi concetti:

1. Le ditte industriali gallaratesi dovrebbero imitare quello che ha incominciato a fare la Soc. An. Introini, che ha costruito un nucleo di villette per i propri impiegati.

2. Si vedrà in questo modo una netta distinzione fra chi mette sempre mano alla borsa e chi non la mette mai; e l'emulazione serve sempre a qualche cosa.

3. La costruzione complessiva in Gallarate di almeno una trentina di villette produrrà lo svuotamento automatico di altrettanti appartamenti, con una disponibilità di quasi duecento locali, quanti ne abbisognano in Città.

4. Se anche le Ditte ricaveranno poco per l'affitto, conserveranno però la proprietà assoluta di quelle costruzioni, che saranno visibili e valutabili invece di essere azioni che ormai, dati i tempi, tutti consideriamo pezzi di cartaccia.

5. Il sacrificio degli Industriali per tener limitati gli affitti delle casette sarebbe considerato un supplemento di stipendio ai propri impiegati ben apprezzabile da costoro, e anche ben redditizio per le ditte, le quali non fanno mai troppo allorchè trattano bene il proprio personale e cercano di tenerselo dacconto.

Lire centomila erogate dalla prov. di Milano per l'assistenza agli orfani di guerra

La Commissione per l'assistenza agli orfani di guerra della provincia di Milano composta dai signori Albini dott. Annibale, Presidente, Borromeo Carlo, Pessi Carlo, Ronzoni Carlo, Vignati Ermenegildo, Buzzi avv. Paolo, Segretario, ha deliberato di assegnare lire centomila per sussidi ad orfani di guerra appartenenti per domicilio di soccorso alla provincia di Milano, delle quali L. 80.000 ad orfani dei Comuni foresi e Lire 20.000 a quelli del Comune di Milano.

Su proposta del dott. Albini vennero stanziate altre lire diecimila per venti borse di studio da lire cinquecento ciascuna per orfani di guerra che si trovano, per circostanze Ja loro indipendenti, in caso di vero disagio e di maggior necessità di sussidio e che dimostrino speciali attitudini per proficui studi.

Le domande per gli assegni dovranno essere presentate munite dei prescritti documenti, ai Comuni di residenza dei richiedenti entro il 31 maggio del corrente anno.

Le istanze per le borse di studio entro il 31 luglio c. a.

All'albo pretorio dei Comuni della provincia verranno affissi i manifesti portanti tutte le indicazioni per partecipare ai suddetti concorsi.

L'Interesse dei Buoni del Tesoro

Il ministro del tesoro on. Peano, con decreto 4 corr. ha disposto che l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro, sia fissato nella misura del 4.50 per cento per i buoni a scadenza da 3 a 5 mesi; del 5 per cento a quelli a scadenza da 6 a 8 mesi e del 5.25 per cento per quelli a scadenza da 9 a 12 mesi. Con lo stesso decreto è stato disposto che l'abbuono da concedersi per l'acquisto dei buoni poliennali venga ridotto da L. 2.50 a 1,25 per cento per i quinquennali, da 1,25 a 0,75 per cento per i triennali.

Corrispondenze postali

La Direzione Provinciale delle Poste rammenta la recente disposizione per effetto della quale le cartoline di qualsiasi specie e le stampe non affrancate o affrancate insufficientemente vengono tolte di corso. Si è dovuto rilevare che il pubblico non mette la dovuta attenzione nel completare l'affrancatura; onde molte cartoline, anche con comunicazioni epistolari sono trattenute negli Uffici d'importazione. Per norma si avverte che l'affrancatura è stabilita in centesimi 25 per le cartoline semplici e in centesimi 50 per le doppie; in 15 centesimi per i biglietti da visita e le partecipazioni in genere e in 10 centesimi per ogni 50 grammi per le stampe ordinarie. Per la Città l'affrancatura delle cartoline è di centesimi 15 se semplici e 30 se doppie.

CRONACA CITTADINA

Estrazione dei premi della lotteria pra monumento ai Caduti.

Nel pomeriggio di Domenica scorsa, nel teatro di Condominio, presente molto pubblico, venne eseguita l'estrazione dei premi della ricca lotteria promossa dal Comitato di signore e signorine presieduto dall'egregia signora Enrica Maino Veratti.

Prima di procedere all'estrazione dei numeri disse brevi ed appropriate parole il comm. Giuseppe Borgomaneri, nella sua qualità di presidente del Comitato cittadino pro monumento ai gloriosi nostri caduti in guerra, per ringraziare il Comitato delle signore che compì un lavoro lungo e faticoso con fervore patriottico e tutti quanti concorsero in qualche modo alla riuscita splendida della lotteria.

Poscia, il grazioso bambino Vitolino, figlio del comm. Giuseppe Borgomaneri, incominciò l'estrazione dei numeri vincenti. Ed eccone la nota per ordine progressivo:

Numeri estratti

2	1012	2017	3008	4047	5035
86	1053	2095	3065	4099	5100
108	1104	2103	3134	4105	5138
199	1187	2191	3151	4190	5190
249	1211	2238	3224	4202	5232
276	1254	2291	3271	4271	5262
346	1343	2331	3304	4344	5323
382	1398	2371	3353	4352	5364
439	1421	2430	3421	4437	5434
493	1490	2476	3455	4470	5476
536	1527	2537	3531	4507	5538
552	1594	2556	3559	4557	5564
613	1643	2645	3643	4618	5646
680	1652	2682	3690	4688	5693
748	1722	2748	3738	4701	5705
770	1751	2785	3752	4790	5761
835	1829	2846	3838	4803	5836
888	1851	2883	3855	4892	5856
911	1905	2906	3905	4930	5937
973	1992	2969	3962	4963	5964

I doni si ritirano tutti i giorni dalle ore 12 alle 15 presso la Signora Maino in Piazza Garibaldi, 7

Comitato Gallar. della "Dante,,

I signori soci sono invitati a partecipare all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Domenica 7 Maggio alle ore 10.30, nel salone della Spett. Federazione Industriali (gentilmente concesso) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dell'ultimo verbale;
2. Relazione sull'anno sociale 1921;
3. Presentazione ed approvazione dei conti: consuntivo 1921 e preventivo 1922;
4. Relazione dei Revisori dei conti;
5. Nomina di tre Revisori (scadono e sono rieleggibili i Signori: Giuseppe Minoli - Cav. Stefano Rossini - Cav. Giovanni Sartorio);
6. Nomina dei delegati al XXVII Congresso della « Dante »;
7. Eventuali.

Sottoscrizione pubblica per dotare il corpo dei Civici Pompieri di una autopompa e di una motopompa.

Continuiamo l'elenco delle adesioni pervenute colle relative cifre sottoscritte, augurandoci che per concorde buona volontà di tutti, questa sottoscrizione abbia a raggiungere presto la somma di *centomila lire* occorrenti per attuare anche quest'opera di previdenza sociale, utile o meglio indispensabile per la difesa delle proprietà pubbliche e private, industriali e commerciali.

Somma precedente	L.	34.000
Bassetti Comm. Cesare	»	1.500
F.lli Bonicalzi e C.	»	1.000
A. Abbiati e C.	»	1.000
Seveso e Gomarasca	»	1.000
Colombo e Villa	»	1.000
Succ. Aleeste Pasta	»	1.000
(*Continua*) Totale	L.	40.500

Sottoscrizione a favore della Colonia Balneare pei figli dei Combattenti e Orfani di Guerra

Sottoscrizione a favore della Colonia Balneare pei figli dei Combattenti e orfani di Guerra.

Somma precedente	L.	6469.75
Soc. Elettrica Lombarda	»	100.—
Ditta Colombo e Villa	»	250.—
Ditta Tosi e Daverio	»	150.—
Comm. Giovanni Bossi	»	200.—
(*Continua*) Totale	L.	7169.75

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Sede dell'Associazione Combattenti, via Mazzini, 9, dalle ore 9 alle 12.

Conferenza fascista.

Giovedì sera, nel teatro di Condominio tenne una pubblica conferenza il deputato fascista, on. Aldo Finzi, sul tema: Il fascismo e l'attuale momento politico.

Il teatro era affollato e tutto procedette ordinatamente.

Associazione Nazionale Combattenti.

Dal 7 a tutto il 21 corr. è aperta l'iscrizione dei bambini dei soci, e orfani di guerra, per la Colonia Balnearia della Associazione Combattenti.

I Signori parenti devono presentare alla Sede Sociale, Via Mazzini 9, i documenti d'uso, atto di nascita e Certificato di povertà. L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Onorificenza.

L'ing. Carlo Garghetti che dal 1920 dirige, interinalmente, l'azienda municipale del gas di Gallarate è stato, con recente decreto, insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

All'ottimo ingegnere ed amico, giungano gradite le nostre sincere congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Provvedimenti a favore dei grandi invalidi di guerra.

I militari invalidi ascritti alla prima categoria di pensione privilegiata di guerra, qualora ritengano di fare valere i loro diritti per gli aumenti concessi con R. D. L. 19 Novembre 1921 N. 1738, *presenteranno alla Stazione dei Reali Carabinieri* apposita domanda in carta libera, esibendo il decreto di concessione della pensione od il libretto di pensione od altro documento comprovante l'inscrizione della infermità alla prima categoria.

La festa del 1 Maggio.

Qui da noi e nei dintorni la giornata festiva passò tranquilla e senza dar luogo ad alcun inconveniente.

Gli stabilimenti rimasero chiusi e si tennero conferenze da parte degli organizzatori degli operai nei diversi centri della plaga.

La gita alpina della Società Ginnastica Gallaratese.

La passeggiata alla Colonia alpina del nostro Patronato scolastico sul monte *La Nave*, che la « Gallaratese » doveva effettuare domani, per diverse impreviste circostanze, è stata rimandata a Domenica 14 corr. mese.

Grave disgrazia alla stazione ferroviaria.

Giovedì, nel pomeriggio, una grave e raccapricciante disgrazia accadeva alla stazione ferroviaria.

Il ragazzo Pollini Costante di Francesco, di anni 11, trastullandosi con altri compagni lungo il binario ferroviario, rimaneva investito da un treno proveniente da Varese, riportando l'asportazione completa della coscia sinistra e varie gravi ferite lacero-contuse. Trasportato al civico ospedale, poco dopo cessava di vivere.

STATO CIVILE

dal 27 Aprile al 3 Maggio 1922

NATI N. 5 - Maschi N. 3 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Clerici Luigi calzolaio con Porini Rosa ricamatrice — Riva Anselmo muratore con Macchi Maria tessitrice — Prevignano Pierino, ferroviere con Canziani Rita casalinga — Clerici Pietro ass. mecc. con Megassini Carolina sarta — Agudio Alessandro negoziante con Milani Giuseppina civile — Sapini Vittore con Piantanida Angiola tessitrice — Riganti Attilio operaio Giuliani Carmela tessitrice — Chiodini Giuseppe orefice con Buraglio Agnese, connessa.

MATRIMONI.

Pallini Angelo chincagliere con Vernocchi Angioletta casalinga — Moneta Pierino esercente con Caglio Giuseppina magliaia — Milani Antonio decoratore con Marelli Carolina casalinga — Garavaglia Domenico meccanico con Bosetti Felicita operaia — Rossi Gaetano ferroviere con Piotti Maria sarta.

MORTI.

Mocchetti Leopoldo d'anni 56 contadino — Giudici Luigi d'anni 47 operaio — Somaruga Alessandro, d'anni 23 sarto — Ceruti Carlo d'anni 35 giornaliero — Calamo Giuseppe d'anni 21 operaio — Cobianchi Rosa d'anni 69 pensionata — Galli Damiano di anni 73 contadino — Piotti Mario d'anni 22 muratore.

Sport

La "Gallaratese,, a Genova.

La squadra podistica della « Gallaratese » ha confermato domenica a Genova di essere una delle più forti, delle più temibili squadre d'Italia; se qualche piccolo errore di tattica sportiva, e qualche azione di tattica antisportiva non fossero intervenuti a pregiudicare il reale valore dei nostri campioni e il risultato definitivo, la « Gallaratese » avrebbe saputo affermarsi completamente e battere tutte le concorrenti.

Essa però riuscì lo stesso a classificarsi prima con 13 punti, a pari merito con lo Sport Club Italia di Milano, al quale venne assegnata la Coppa della Conferenza avendo riportata una vittoria in più. Nei riguardi però di detto Sport Club Italia i nostri hanno avanzato regolarmente reclamo in seguito al quale la predetta Coppa venne trattenuta dal Comitato Organizzatore della riunione ed è da sperare che anzichè a Milano essa venga inviata a Gallarate.

Ecco l'elenco dei risultati:

Corsa metri 400 - 1. Bertoni - 2. Maffiolini.
» m. 100 - 4. Riccoboni.
» m. 110 - ostacoli - 2. Maffiolini.
» 1500 - 3. Bonini, 6. Rossi, 7. Testa.
» m. 5000 - 8. Vercelli.
» Staffetta - 2.a « Gallaratese ».

"Gallaratese,, batte Enotria Goliardo 3 a 1.

Con scarso intervento del pubblico si svolse domenica scorsa sul campo di via Varese un interessante partita di calcio tra la squadra della «Gallaratese» e quella dell'«Enotria Goliardo» di Milano.

La partita, disputata correttamente, è stata assai interessante. Arbitrava il sig. Gandolfi dell'«Enotria». Ebbe termine con tre punti per la Gallaratese contro uno per l'Enotria.

Grande riunione podistica indetta dalla Società Ginnastica Gallaratese.

La Società Ginnastica Gallaratese ha indetta per il giorno 21 corr. mese alle ore 13.30 una grande riunione podistica nazionale sul proprio campo in via Varese. Alla riunione possono partecipare tutti i dilettanti italiani muniti di tessera, anno 1922.

Le inscrizioni si ricevono presso la Segreteria e si chiuderanno un'ora prima delle gare.

Si svolgeranno le seguenti corse: piana m. 100 — id. 400 — id. 800 — id. 1609 popolarissima — id. 5000 americana a coppie — idem 80 signorine — staffetta olimpionica 4 per 400.

Per ogni corsa sono assegnati numerosi premi in medaglie d'oro, vermeille e d'argento.

A FASCIO

— Per truffa e furto, venne tratto in arresto certo Canziani Mario di Luigi di Cassano Magnago.

* * *

— Perchè autore di furto, fu arrestato Salmoiraghi Angelo di Ambrogio da Lonate Pozzolo.

* * *

— Certo Zanoli Giuseppe di Paolo da Milano, sorpreso a portar via una bicicletta in via Varese di qui e di proprietà di Guazzoni Mario, ebbe somministrata una buona dose di pugni e consegnato ai carabinieri per l'ulteriore trattamento.

* * *

— L'operaio Garzonio Faustino fu Edoardo di Mezzana Superiore, denunziava ai carabinieri che ladri gli involarono una bicicletta lasciata incustodita, per un istante sul pianerottolo del locale Municipio.

* * *

— Frattura completa della gamba sinistra, riportava il carrettiere Cagnola Pietro fu Pasquale da Cassano Magnago, in seguito ad una caduta dal proprio carro.

* * *

Soliti ignoti, asportarono N. 15 galline dal pollaio del contadino Bogni Luigi fu Giacomo di Casale Litta.

Anche il segretario comunale di Casale Litta, trovò spazzato il suo pollaio contenente otto galline.

* * *

— Mediante scasso, ladri penetrarono nell'abitazione di Magnoli Andrea fu Carlo da Ferno, rubando della biancheria ed altro.

Anche l'abitazione di Magnoni Antonio fu Francesco da Ferno, venne visitata da galantuomini, i quali si contentarono portar via una bicicletta e 6 orologi.

* * *

— Il cadavere di una bambina venne rinvenuto in un involto, nei pressi della brughiera di Samarate, dal contadino Raineri Rossi. L'autorità portatasi sul posto, ha potuto stabilire trattarsi di infanticidio per strangolamento.

Piccola Cronaca delle Società Commerciali

TRASFERIMENTO DI SEDE

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della società anonima « Cotonificio Bustese » deliberò il trasferimento della sede sociale da Busto Arsizio a Milano.

SCIOGLIMENTO

Con scrittura 28 Marzo 1922, venne sciolta e messa in liquidazione la Ditta Calzaturificio Roberto Borsani di proprietà dello stesso, avente sede in San Vittore Olona.

A Liquidatore con tutte le facoltà di legge venne nominato il rag. Cascielli Ivo

* * *

Con atto 1 Aprile 1922 registrato a Gallarate addì 11 Aprile 1922, venne dichiarata sciolta e liquidata la società già costituita fra i signori Righini Giovanni fu Vittorio e Nizzi Francesco fu Giovanni, sotto la ragione sociale:

« Righini e Nizzi »

con sede in Gallarate per rappresentanza e per la diretta vendita di macchinari ed accessori per la industria.

MANDATO

Con atto 31 Marzo 1922 il Cav. Rag. Mauro Mazzucchelli quale Presidente della spettabile « Società Anonima Introini e C. » con sede in Gallarate, ha conferito Mandato ai signori Gomarasca Luigi fu Mauro, Rumi Enrico fu Luigi, Rusconi Antonio fu Angelo, tutti di Gallarate, per tutti gli affari di ordinaria amministrazione, così e come meglio specificate nell'Atto stesso con facoltà di agire da solo il primo e soltanto congiuntamente gli ultimi due.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Con Istomento 13 marzo 1922, fra i signori Carlo e Giovanni Fratelli Solbiati del fu Giuseppe, industriali, domiciliati a Busto Arsizio, venne costituita una Società commerciale in nome collettivo, avente per iscopo la fabbricazione ed il commercio di tessuti di cotone ed articoli affini, sotto la ragione sociale:

« Fratelli Solbiati »

La sede della società è in San Giorgio su Legnano.

La sua durata venne stabilita in anni nove a partire del 13 Marzo 1922.

Il capitale sociale venne determinato nella somma di lire « un milione » conferito dai soci in parti uguali, e cioè in ragione di L. 500.000 per ciascuno.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CRENNA

Crenna, 27 aprile

Spett. Direzione del giornale *Unione*
GALLARATE

(*Ritardata*) - Per una corrispondenza pubblicata sul settimanale *« Araldo »* sabato u. s. a firma *Uno del Terzetto*, mi vedo costretto chiedere ospitalità al pregiato suo foglio per un formale invito al suddetto corrispondente, il quale ha voluto, fra altro, scrivere il seguente periodo diffamatorio:

«Coloro che fanno capo alla cricca del corrispondente vorrebbero poterci speculare sul danaro della pubblica beneficenza per rattoppare le falle delle loro istituzioni che vanno naufragando, ecc. ecc. ».

Ora, sicomme nelle istituzioni a cui ha voluto alludere il *Uno del Terzetto*, c'entro anch'io come facente parte delle Amministrazioni dell'Asilo infantile quale Presidente, del Patronato scolastico come Cassiere, dell'Assistenza sanitaria come membro del Comitato Direttivo, ecc., e quindi sarei uno della cricca che speculerebbe sul denaro della pubblica beneficenza, così io, d'accordo anche coi miei colleghi nelle suindicate amministrazioni pubbliche, mi sento in diritto di chiedere pubblicamente a quel corrispondente dell'*Araldo*, che così facilmente diffama, perchè specifichi e determini le sue involute accuse.

E, meglio ancora, io ed i miei colleghi ci mettiamo ad intiera disposizione del pubblico beneficante e di tutti i cittadini di Crenna perchè indaghino e scrutino ampiamente la nostra condotta di pubblici amministratori. Invito quindi formalmente l'*Uno del Terzetto* a voler nominare subito i suoi rappresentanti per costituire, con i miei che nominerò subito dopo, una specie di Comitato inquirente il quale abbia poi da rendere pubblico il suo giudicato.

Se l'*Uno del Terzetto* non è un volgare diffamatore, deve senz'altro accettare la presente mia proposta.

Grazie, egregio Direttore, dell'ospitalità che, spero, mi vorrà concedere. Le chiedo scusa e mi rassegno

Ambrogio Tomasina fu Giovanni.

VERGIATE

Sistemi poco corretti!

Non sapendo come attaccare gli avversari politici, certi individui si abbassano alla diffamazione, sfiorando anche il codice penale, coll'arte subdola dei « si dice! » « ho sentito dire!.... » ecc.....

E' noto come siano odiate (è proprio la parola giusta) quelle persone che gettarono le basi della Sezione Liberale. Esse credettero in buona fede di contrapporre agli avversari una Associazione che avversasse lealmente le loro concezioni politiche ed amministrative. Ma si sbagliarono, perchè certuni, mordono strisciando per sfuggire sempre alle responsabilità che non sanno mai assumere.

E veniamo ai fatti.

In questi giorni si sparse la voce che il Bilancio Comunale era stato respinto dalla Giunta Provinciale. Si noti che questo corpo di controllo è formato in maggioranza di membri socialisti, perciò è ovvio che le ragioni della mancata approvazione dovevano essere ben serie e circostanziate.

Il fatto poteva fare cattiva impressione sul popolo che è all'oscuro di tutto, dato che in Consiglio Comunale manca la minoranza ed il pubblico è mai presente alle sedute consigliari.

Bisogna, quindi, stornare la nuvola nera, e, non si sa come nè da chi, si sparse la voce che la mancata approvazione era dovuta all'intervento diretto di alcuni uomini che dirigono la Sezione Liberale. In seguito si è precisata anche l'accusa, cioè: che i signori Falaguerra e Landoni avevano fatta pressione alla Prefettura perchè il bilancio venisse respinto colla radiazione di diverse voci e col consiglio di sostituirne il gettito coll'imposizione di una *« tassa sul bestiame »*.

Si noti che questa tassa è già stata ventilata e consigliata nel passato dai diversi commissari che si succedettero in Comune, ma che, per l'avversione di tutti i partiti, non era mai stata compresa in nessun bilancio, per la sua natura odiosa e fiscale ai piccoli proprietari che formano la quasi generalità della nostra popolazione, così come è difficile l'applicazione della tassa di famiglia.

Questa diceria odiosa poteva, quindi, colpire meglio gli avversari, e la si è lanciata, tanto che ha destato prima la sorpresa e poi l'indignazione di quelli che, per solito, bevono di grosso. Naturalmente la bolla di sapone è sfumata subito, e i due accusati non ebbero nemmeno la briga di smentire la diceria.

Ma chi l'aveva divulgata?.... I colpiti sono decisi di andare in fondo alla cosa, ed eventualmente agire per la tutela della loro dignità personale.

Vedremo la fine!...

1 Maggio.

La festa del lavoro è trascorsa fra noi, nel modo più tranquillo. Si ebbe il solito corteo formato da qualche centinaio di persone e ragazzi, racimolati in tutte le frazioni e nei paesi limitrofi.

La solita concione finale alla Casa del Popolo, imprecante ai metodi reazionari del Governo italiano e inneggiante al trionfo del bolscevismo (quale?.... Quello di Lenin o quello di Cicerin?.....).

E tutta quella ubbricatura di parole è annegata nei circoli vinicoli, senza però nessun inconveniente.

8a Lista della Sottoscrizione Pro Monumento Caduti.

Raccolte fra un gruppo di Vergiatesi in America a mezzo Macchi Rodolfo: Macchi Rodolfo Dollari 5 — Macchi Antonio dl. 5 — Tognazzi Romeo dl. 5 — Balzarini Antonio dl. 5 — Battaglia Carlo dl. 5 — Balzarini Carlo di Gugl. dl. 5 — Balzarini Silvio dl. 5 — Balzarini Attilio dl. 5 — Tognazzi Enrico dl. 3 — Gerosa Carlo dl. 5 — Balzarini Carlo dl. 8 — Tognazzi Nicola dl. 1 — Brusa Giuseppe dl. 1 — Foglioni Vittorio dl. 1 — Colombo Enrico (Cardano) dl. 1 — Paletti Luigi (romano) dl. 1 — Tognazzi Giovanni dl. 0,50; complessive al cambio L. 1115.— Ricavo veglione indetto da un gruppo di volonterosi L. 209 — Forno Coop. 200 — Unione Coop. 100 — Manifattura Colombo, Mercallo 50 — Consonni Francesco 50 — Quinzani Assunta 50 — Totale L. 1774 — Somma precedente L. 11.939,15 — Totale L. 13.713,15.

I carrettieri Landoni Giovanni e Zarini Giovanni si prestarono gratuitamente per il trasporto dei materiali.

CASALE LITTA

Il Sindaco di Casale Litta, sig. Carlo Montonati, ci scrive movendo diversi appunti sulla corrispondenza pubblicata nell'*Unione* del 29 u. s. mese, e che, riguardava l'onorabilità ineccepibile di quel medico condotto.

Sorpasseremo su quanto non ha riferimento all'Amministrazione Comunale riguardando solo il partito socialista ed il suo giornale della piaga, cosa del resto, ora, definita.

Diamo invece, di dovere, atto al sindaco di Casale Litta che il Consiglio Comunale, radunato il 23 aprile, *deplorava vivamente l'accaduto ai danni del medico, al quale volle significare il proprio rammarico e riconfermargli piena fiducia.* Circostanza questa che era ignorata dal nostro corrispondente, quando ci mandò il suo scritto.

E se è permessa una osservazione diremo che nell'interesse del medico e dell'amministrazione Comunale stess, il Sindaco avrebbe fatto molto bene a mandare, senza indugio, comunicazione del pronto deliberato consigliare al giornale *La Lotta di classe*, che, senza alcuna sua colpa, venne tratta in inganno.

L'Unione.

SAMARATE

Corpo dei vigili notturni.

Da pochi giorni è stato qui costituito il Corpo dei vigili notturni, con generale soddisfazione della popolazione. E già i bravi vigili hanno dato prova della loro utile vigilanza. Nella scosa settimana scorsero due individui dal contegno misterioso, nei pressi dello stabilimento Cusini i quali poi spararono un colpo di rivoltella, forse per intimidire la guardia interna dello stabilimento. Allora i vigili, affrontarono i due malfattori sparando le loro rivoltelle; ma i due, visto il pericolo, si diedero alla fuga. Più tardi uno di essi potè essere arrestato.

Un bravo di cuore ai coraggiosi vigili ed al loro capoposto signor Occhipinti.

SESTO CALENDE

Studi di storia locale.

L'egr. Prof. Dott. Cav. Angelo Bellini, che si dedica con amore agli studi storici della zona del Ticino, ha intrapreso le ricerche per mettere in luce i lontanissimi tentativi di derivazione delle acque del Ticino. Infatti nel 1177 i milanesi fecero un primo esperimento per una derivazione e sembra che costruissero una diga a *Presualdo*, onde innalzare l'acqua, come fu fatto poi per il Villoresi. Ma una piena in quell'anno distrusse il manufatto, cosicchè nel 1179 i milanesi derivarono l'acqua da Tornavento. I lavori della diga si sono potuti osservare solo recentemente, in occasione della magra eccezionale che ha abbassato oltre il normale il livello delle acque. Attendiamo di vedere completata e pubblicata l'opera dell'egregio Prof. Bellini, opera che come tutte le precedenti, riuscirà certamente di molto interesse.

Onoranze a due benemeriti.

Come da annuncio trasmessovi, lunedì primo maggio le autorità cittadine hanno chiamato a raccolta la popolazione, i soldàlizi, le scuole per onorare due benemeriti funzionari e cioè la maestra Signora Enrichetta Balzarini e l'ex Segretario Comunale signor Luigi Riganti.

E' stata una festa gentile, festa di commozione e di affetto.

La cerimonia, allietata dalla Banda cittadina, si è svolta nel cortile del Palazzo Comunale, presenti tutte le rappresentanze le personalità, il corpo insegnante, le scuole, l'asilo e i rappresentanti degli istituti privati.

Ha esordito il Sindaco signor Carlo Bruscherini che ha letto la bella motivazione colla quale il Ministero dell'Istruzione ha voluto assegnare una medaglia d'argento all'egregia maestra che da più di quaranta anni, con opera illuminata e piena di fervore attende all'istruzione della nostra gioventù, medaglia che, quale attestazione di riconoscenza venne fatta coniare a spese del Municipio.

Ha poi intrattenuto l'uditorio sui meriti dell'ex Segretario Riganti, che lavoratore modesto, onesto e disinteressato si è prodigato con encomiabile altruismo alla nostra comunità reggendo la Segreteria Comunale. Nel collocarlo a riposo il Comune ha voluto interpretare il sentimento di riconoscenza generale assegnandogli una indennità di buona uscita e una medaglia d'oro accompagnata da un diploma nel quale è riportata la parte saliente della deliberazione consigliare.

L'assessore sig. Sanguanini, che è succeduto al Sindaco in un alato e commovente discorso ha parlato dei due forti lavoratori festeggiati trascinando il pubblico a commoventi ovazioni. Ha poi preso la parola il signor Maestro Villa, egregio e benemerito insegnante, nella sua triplice qualità di collega, di Direttroe Didattico e di rappresentante il R. Ispettore Scolastico della zona che, impossibilitato a intervenire per mancanza di treni, ha inviato una lettera lusinghiera piena di lodi per la maestra festeggiata, lettera che gli ha dato anche modo di esprimere la sua ammirazione a tutto il locale corpo insegnante.

Il maestro Villa, con parola calma e efficace nell'esprimere per tutti gli insegnanti il compiacimento di appartenere alla famiglia della quale fa parte la festeggiata, ha voluto mettere in rilievo che la cerimonia smentisce l'affermazione fatta recentemente da una personalità politica affermazione che disconosce i meriti morali della massa magistrale dipingendola come semplice mestierante.

Da ultimo il nuovo Segretario sig. Cappelletti ha avuto parole di elogio e di ammirazione per il funzionario che lo ha preceduto, dopo di che, tra viva commozione dei presenti il Sindaco ha consegnato le medaglie e i diplomi.

La riunione si è sciolta lasciando in tutti una favorevole impressione per la giusta e incomiabile iniziativa della autorità municipale, iniziativa che trova certamente consenziente tutta la popolazione della quale i festeggiati hanno saputo meritarsi la stima e la riconoscenza.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Domestica robusta cercasi da piccola famiglia 3 persone residente Solbiate Arno. Buon stipendio, ottimo trattamento. Presentarsi Marabelli, Piazza Risorgimento, 6 – Gallarate.

BIGLIARDO
completo di accessori in ottimo stato vendesi.
— RIVOLGERSI —
«CAFFE CASALE» - Somma Lombardo

VINI CHIANTI
MARCHESE FASSATI
Depositario esclusivo:
Albergo Caffè Ristorante
Piazzale Stazione
ENRICO VISCO GILARDI

Diffondete l' UNIONE

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l' incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Marzo 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5222940.18			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in sead. p. Il Cassiere » 2715182.23	7938122	41	Fondo di riserva	3000000	—
Portafoglio	42017056	59	Conti Correnti	31500259	66
Buoni del Tesoro	39420500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31449241	80
Fondi pubblici e privati	2374726	40	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	19216442	03
Conti correnti	17316436	50	Istituti d'Emissione e corrispondenti	45415897	12
Corrispondenti	31871197	90	Assegni circolari	925742	46
Riporti	6013648	87	Creditori diversi	409004	46
Debitori diversi	176505	30	Effetti a pagare	61002	61
Debitori per avalli	345400	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	283087	41
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	58070758	02
Depositi di valori	58070758	02	Agenzie	2886232	49
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	203014	91
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	345400	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	662381	25	Azionisti in conto dividendo	24270	—
			Risconto Buoni del Tesoro	1667133	75
			» portafoglio	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso	535306	92
L.	200495233	24	L.	200495233	24

Consiglieri di Turno: *Cesare Macchi*, *Ing. Domenico Oliva*
IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA
Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*
Sindaci: *Alfonso Sanner*, *Dott. A. Rezzonico*, *Erminio Forni*
Il Capo contabile: *Luigi Cereda*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) o del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

I più importanti Magazzini specialisti nell'abbigliamento

"AL DUOMO"

VENEZIA Campo S. Bartolomeo — **MILANO** Piazza del Duomo (ang. Via Torino) e Corso Garibaldi N. 60 — **TRIESTE** Corso Vitt. Eman., 12

GRANDE MESSA IN VENDITA
DELLE
Novità della Stagione Primavera-Estate

ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI

PER UOMO	*COMPLETO A GIACCA* tipo reclame	L. 125–110–95
	COMPLETO A GIACCA in scelte fantasie inglesi - lavoraz accuratissima	» 425–375–325
	SOPRABITI in gabardine – forma giovanile	» 550–475–375
PER SIGNORA	*SOPRABITI* cover coat o gabardine	L 225–175–125
	PRINCESSE in gabardine o saglia lana	» 250–195–145
	PRINCESSE Maglia di seta crêp georgette o crêp maroquins	» 350–250–225
PER GIOVANETTI	*COMPLETO A GIACCA* serie réclame	L. 110–95–85
	Tutte le nostre serie per uomo esistono per giovanetti.	
PER BAMBINI	*MARINARA* in saglia lana	L. 65–45–29
	ABITO SPORT Vastissimo assortimento	» 72–49–39
	ABITI DI MAGLIA in tutti i colori e forme	» 62–55–49

CHIEDERE IL NOSTRO CATALOGO

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

Direzione A. CASTANO

TELEFONO PUBBLICO

SOCIETÀ IN ACCOMNDIT SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.